

AFFARI ESTERI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere:

se corrisponda al vero che esista un protocollo d'intesa, o una prassi consolidata, tra la nostra ambasciata di Tunisi e la camera di commercio italo-tunisina, associazione privata di imprenditori, alla cui presidenza onoraria figurerebbe, irri-tualmente lo stesso ambasciatore, ministro di terza classe, Armando Sanguini;

se corrisponda al vero che tale protocollo creerebbe di fatto una corsia preferenziale per l'adempimento delle pratiche concernenti i visti di ingresso nel nostro Paese a favore dei cittadini tunisini iscritti all'associazione citata discriminando, così, in maniera del tutto arbitraria altri cittadini tunisini che non siano in relazione con la suddetta associazione privata, costringendoli a recarsi spesso in altre sedi consolari per poter entrare in Europa e nello stesso territorio italiano;

se corrisponda al vero che venga « suggerito » nell'ambito delle iniziative della camera di commercio citata e dell'Istituto per il commercio estero di inserire la dizione: « sotto l'alto patronato dell'Ambasciatore d'Italia », suscitando una qualche ilarità nell'ambito politico-economico e nella comunità italiana che riconosce come alto patronato soltanto quello del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio dei ministri.

(2-00290)

« Craxi ».

Interrogazione a risposta scritta:

CRAXI. — *Al Ministro degli affari esteri.*
— Per sapere — premesso che:

un certo numero di cittadini italiani, residenti da generazioni in Tunisia, vive in uno stato di indigenza e che l'ambasciata d'Italia riconosce loro un contributo di già

scarsissima entità, calcolato intorno ai 50 dinari mensili cioè meno di 40 euro —:

se sia vero ed in quale misura sia stato sospeso tale contributo ad alcuni dei cittadini italiani anzidetti e, in tale eventualità, per quale ragione ciò sarebbe accaduto e con quale criterio si sia proceduto alla riduzione o alla soppressione del contributo stesso. (4-02610)

* * *

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interrogazione a risposta in Commissione:

REALACCI e RUSCONI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

la società ENI spa divisione Agip ha avviato le procedure per la realizzazione di un pozzo di ricerca e coltivazione di idrocarburi nel territorio di Paderno d'Adda denominato « sernovella 1 »;

la ricerca sarebbe attivata a soli 250 metri da un comprensorio densamente abitato;

il territorio in questione è stato dichiarato area di notevole interesse pubblico ed è inoltre definito nel piano territoriale di coordinamento del Parco Adda Nord come « area esterna di particolare valore »: in conseguenza di ciò si deve garantire in tale area il rispetto dei valori paesistici, storici, culturali e naturali;

il ministero per i beni e le attività culturali sta formulando una proposta alla commissione Unesco per la *nomination* del medio corso dell'Adda quale luogo di rilevanza culturale e quindi soggetto nell'eventualità ad opere in armonia con l'esistente;

il territorio della Brianza è densamente abitato e sfruttato e poche aree sono dedicate ad uso agricolo;

a poche centinaia di metri dalle abitazioni dovrebbe sorgere una trivellazione